



## Le Segreterie Regionale e Provinciali

Al Capo Dipartimento dei VVF  
Prefetto Alberto Di Pace

Al Capo del Corpo Nazionale dei VV.F  
dott. Ing. Alfio Pini

Al Direttore Regionale VVF Abruzzo  
dott. ing. Sergio Basti

All' Ufficio Garanzie e Diritti  
Sindacali CNVVF  
dott. Ugo Taucer

Al Comandante Prov.le VVF Pescara  
dott. Ing Pietro Di Risio

Al Prefetto di Pescara  
dott. Vincenzo D'Antuono

Alle Segreterie Nazionali  
CONFSAI VVF, CGIL VVF,  
CISL FNS, UIL VVF E CONAPO

Oggetto: Richiamo di Personale a Straordinario.

Egregi,

nella riunione di convocazione del 18 c.m. il Comandante ci ha enunciato che su richiesta della Procura della Repubblica di Pescara a decorrere da lunedì 23 p.v. ci sarà un servizio di assistenza da parte dei Vigili del Fuoco in località Villa Cipressi luogo in cui è avvenuto lo scoppio della fabbrica dei fuochi di artificio.

Con nota prot. n. U.0008100 della Direzione Regionale Abruzzo è stato disposto un dispositivo del soccorso aggiuntivo a quello ordinario di 1 unità Capo Squadra, 2 Vigili Permanenti e 2 Vigili Volontari/Discontinui.

Immediatamente e unitariamente abbiamo manifestato il pieno dissenso, in quanto riteniamo che la criticità e la delicatezza del quel servizio non può essere in alcun modo svolto dal Personale non

adeguatamente addestrato anche in tecniche di primo soccorso su persone traumatizzate come l'esperienza proprio in quella situazione ci ha sottolineato.

Abbiamo anche rappresentato la superficialità con la quale sono state decurtate le 60 ore di straordinario dal già magro fondo per le carenze per i richiami del Personale qualificato che nelle prossime settimane sarà essenziale per la continuazione del Soccorso Tecnico Urgente considerato le procedure concorsuali a Capo Squadra.

Siamo rimasti sbigottiti dinnanzi alla proposta di stamani in cui ci è stato proposto un "nuovo dispositivo" con OdG 308/2013, in cui accogliendo parzialmente le nostre sensate obiezioni, si è optato per l'applicazione delle stesse modalità però al Soccorso Ordinario.

Rammentiamo che tutto il Personale del Turno C che fu travolto dall'esplosione è ancora assente dal servizio per malattia e pensare di andare ad incrementare con altre unità Volontarie/Discontinue il servizio ordinario è a dir poco azzardato.

I documenti che abbiamo visionato ci hanno lasciato intendere che gli artificieri andranno a movimentare materiali inesplosi ed innescati e, se malauguratamente dovesse accadere l'imprevisto, chi dovrà soccorrere e trasportare le vittime con appropriate tecniche di primo soccorso considerato che gli Operatori Sanitari non sono immediatamente intervenuti sul sito poiché lo scenario non offriva adeguate garanzie di sicurezza?

A questo interrogativo possiamo affermare con estrema certezza che sono intervenute esclusivamente le successive Squadre dei Vigili del Fuoco a cui gli stessi Operatori Sanitari hanno riconosciuto l'adeguata professionalità.

Considerata la condizione straordinaria e la situazione che brucia ancora per via del Collega ospedalizzato e che combatte per la vita, ci chiediamo se dinnanzi a tutto ciò l'Amministrazione pone come limite qualche centinaio di ore di richiamo a straordinario per il Personale VVF Professionista. Se così fosse, suggeriamo la sospensione delle attività di sminamento da parte degli artificieri considerato che in questo periodo l'ossessione dell'Amministrazione è la continua ricerca del risparmio anche se siamo ben consapevoli che un'ora di un Vigile del Fuoco Professionista è pagata in egual misura a quella di un vigile del Fuoco Volontario/Discontinuo.

*Il mancato ricevimento della richiesta sarà oggetto di forte contestazione Sindacale e la legittimazione a svolgere ogni attività sul territorio anche attraverso i media.*

*Allo stesso modo dovrà intendersi attivato lo Stato di Agitazione dell'intera categoria e la contestuale attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione sulle controversie di cui alla Legge 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.*

Pescara, 20.09.2013

Confal VVF  
R. PACELLA

Cgil VVF  
S. SCARPITTI

Cisl FNS  
M. AMICONE

Uil VVF  
V. SARAULLO

Conapo  
R. ANGELOZZI